



Processo penale da remoto: la lettera del Garante al Ministro, a seguito della segnalazione dell'Unione Camere Penali.

Ha prodotto con immediatezza gli effetti sperati, l'iniziativa dell'Unione Camere Penali Italiane di investire il Garante per la protezione dei dati personali per le complesse problematiche connesse all'ipotizzata introduzione di norme che consentano la celebrazione del processo penale da remoto.

La Giunta dell'Unione rileva con grande soddisfazione come le pressanti richieste di chiarimento, formulate dal Garante al Ministro, ricalchino esattamente le obiezioni tecniche e giuridiche sollevate dai penalisti italiani. Ancor più significativa è la doglianza del Garante di non essere stato preventivamente interpellato in ordine ad una prospettiva di riforma legislativa di così clamoroso impatto sulle problematiche proprie della competenza di quella autorità indipendente.

L'Unione plaude alla immediata iniziativa del Garante, esprimendo la certezza che nessuna norma possa essere approvata in tale materia senza la preventiva definizione delle questioni ora formalmente poste al Ministro della Giustizia.

Roma, 17 aprile 2020

La Giunta